

ORDINE ASSISTENTI SOCIALI
Regione Molise
Via Mazzini, 88 – 86100 CAMPOBASSO
Codice Fiscale: 92031530709

Nota integrativa al bilancio consuntivo
Esercizio 2015

L'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Molise è un Ente Pubblico non economico e come tale tra i suoi fini istituzionali, stabiliti dalle leggi vigenti che sono alla base del suo essere organismo pubblico, non viene incluso certamente quello di lucro. Tuttavia, è essenziale che venga raggiunto un pareggio delle entrate e delle uscite, senza arrecare danni finanziari agli iscritti, onde poter continuare a svolgere la propria attività.

La presente nota integrativa, redatta secondo le previsioni del vigente regolamento di amministrazione e contabilità approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine con delibera n. 133 del 13 dicembre 2003, illustra l'andamento della gestione dell'Ente nell'anno 2015.

Il bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2015 risulta essere composto da:

- CONTO CONSUNTIVO O DI BILANCIO, che evidenzia l'andamento finanziario delle entrate e delle uscite distinguendo la gestione per competenza, residui e cassa;
- CONTO ECONOMICO in forma abbreviata.
- SITUAZIONE AMMINISTRATIVA;
- RIASSUNTO DEL RENDICONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

Prima di passare in rassegna le singole voci si evidenzia quanto segue:

La gestione dell'anno 2015 si è conclusa con un avanzo di euro 10.547,75 per quanto concerne la parte di competenza e con un avanzo di euro 10.418,08 per quanto concerne la gestione di cassa. Le disponibilità finanziarie sono, infatti, passate da euro 88.239,75 ad euro 98.657,83.

Al 31.12.2015 risultano iscritti n. 450 assistenti sociali, di cui:

- n. 192 per la sezione A
- n. 258 per la sezione B

Con delibera del CROAS della Regione Molise n. 07 del 09.01.2015, approvata dal Ministero della Giustizia in data 16.01.2015, sono state stabilite, per l'anno 2015, le seguenti quote da versare entro e non oltre il 30.04.2015:

- euro 155,00 per gli iscritti alla sezione A dell'Albo;
- euro 115,00 per gli iscritti alla sezione B dell'Albo;
- euro 100,00 per i nuovi iscritti.

Nell'esercizio 2015, inoltre, alla luce della sentenza del Tar Lazio del 26 Maggio 2014 n. 5631, che ha annullato l'art. 24, comma primo, del DPR 328/2011 (che prevedeva l'iscrizione degli "attuali appartenenti all'ordine degli assistenti sociali ... nella sezione B dell'albo degli assistenti sociali") si è provveduto al trasferimento nella sezione A degli assistenti sociali che, al momento dell'entrata in vigore del DPR 328/2001, erano iscritti nell'albo "unitario". Con delibera n. 25 del 09.04.2015, il Consiglio ha reso esecutiva la sentenza appena richiamata, deliberando il passaggio automatico di n.104 iscritti dalla sezione B alla sezione A dell'Albo.

L'anno 2015 ha registrato n. 30 nuovi iscritti (di cui 4 per la sezione A e 26 per la sezione B) e n. 1 trasferito da altro Ordine per la sezione A e 2 per la sezione B.

I nuovi iscritti della sezione A hanno versato una quota pari ad euro 155,00, mentre, dei 26 nuovi iscritti della sezione B, n. 22 hanno ottenuto l'abilitazione da meno di un anno e pertanto hanno versato una quota pari ad euro 100,00 e n. 4 hanno versato, invece, una quota pari ad euro 115,00 in quanto abilitati da più di un anno. I n. 3 trasferiti non hanno versato alcuna quota per il 2015 in quanto già versata all'Ordine di provenienza. Infatti, con delibera n. 33 del 15 febbraio 2013, il Consiglio Nazionale dell'Ordine ha approvato la circolare in tema di riscossione quote iscritti trasferiti, la quale prevede che *"gli iscritti che richiedono il trasferimento ad altro Ordine regionale sono tenuti a pagare il contributo annuale all'Ordine di provenienza, cioè all'Ordine a cui risultano iscritti al 1 gennaio dell'anno di riferimento"*.

Per l'anno 2015 si è avuta la cancellazione di n. 10 iscritti della sezione A e n. 18 iscritti della sezione B. Si è avuto n. 1 passaggio interno all'Ordine dalla sezione B alla sezione A.

I titoli, le categorie e i codici sono gli stessi dello scorso anno sia per le entrate che per le uscite.

ENTRATE

La voce entrate risulta essere costituita dal solo **TITOLO I: ENTRATE CORRENTI** suddiviso in 4 categorie:

A) CATEGORIA I "CONTRIBUTI ISCRITTI": tale categoria risulta essere composta da 3 codici individuanti rispettivamente gli iscritti alla sez. A, quelli alla sez. B e i nuovi iscritti di entrambe le sezioni. Rispetto alle previsioni di bilancio si sono registrate maggiori entrate per euro 4.185,00. Tale scostamento è derivato principalmente da due fattori: un maggior numero di nuovi iscritti rispetto a quelli previsti e dalle n. 104 integrazioni di quota a carico degli iscritti passati all'albo A per effetto del provvedimento del TAR Lazio di cui sopra.

La categoria presenta, nel complesso, somme accertate per euro 62.335,00 e somme riscosse per euro 60.935,00. In particolare:

- per la sezione A sono stati accertati euro 30.535,00 corrispondenti alle quote, ciascuna di euro 155,00, dei n. 197 iscritti. Di tali quote restano da riscuotere n. 35 integrazioni per passaggi, ciascuna di euro 40,00, per un totale di euro 1.400,00;
- per la sezione B sono stati accertati e riscossi euro 28.520,00 relativi a n. 248 quote, ciascuna di euro 115,00.
- per la categoria nuovi iscritti è stato accertato e riscosso l'importo di euro 3.280,00 relativo alle n. 4 quote da euro 155,00 (totale 620,00 euro), n. 4 quote

da euro 115,00 (totale 460,00 euro) e n. 22 quote di euro 100,00 (totale 2.200,00 euro).

- B) CATEGORIA VIII "ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E SERVIZI": la voce risulta essere costituita dal solo introito, pari ad euro 7,80, relativo al rilascio dei certificati richiesti dagli iscritti attestanti l'iscrizione all'Ordine.
- C) CATEGORIA IX "REDDITI PATRIMONIALI": in questa voce sono indicati gli interessi attivi maturati nel 2015 sul conto corrente postale. Rispetto alla previsione si è avuto uno scostamento negativo di euro 166,70. L'importo accertato di euro 33,30, al lordo della ritenuta fiscale, sarà accreditato sul c/c postale agli inizi del 2016.
- D) CATEGORIA XI "ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI": la voce nel suo complesso presenta rispetto alle previsioni uno scostamento negativo di euro 181,05. Tale scostamento deriva principalmente dal venir meno degli interessi di mora pagati da coloro che versano la quota oltre la data stabilita di anno in anno dal CROAS. La riforma degli Ordini, infatti, ha abolito l'articolo 8 del regolamento per il procedimento disciplinare previgente, il quale prevedeva la possibilità per gli iscritti di pagare la quota annuale entro il 31 dicembre dell'anno in corso, pagando gli interessi legali, e facendo scattare solo in seguito la morosità vera e propria. Secondo la normativa attualmente vigente, invece, il non pagare la quota annuale di iscrizione all'albo entro la data stabilita di anno in anno dal CROAS costituisce direttamente un illecito disciplinare.

Nello specifico:

- la voce eccedenze quote da restituire è data da maggiori importi versati da alcuni iscritti sulle quote annuali per un totale di euro 77,30;
- la voce ricavi diversi comprende una somma accertata e riscossa di euro 15,60 relativa ad arrotondamenti attivi.

Nel complesso la voce ENTRATE, per quanto attiene alla gestione di competenza, presenta:

- uno scostamento positivo delle somme accertate rispetto alle previsioni di euro 3.837,85. Tale importo, così come specificato precedentemente, deriva principalmente dalle integrazioni sulle quote di iscrizione dell'anno 2015 da parte di coloro che, per effetto della sentenza del TAR Lazio, sono passati dall'albo B all'Albo A.
- un valore di somme accertate sulla base di titoli idonei per euro 62.391,70;
- somme rimosse per euro 61.035,70;
- residui attivi per euro 1.356,00.

GESTIONE RESIDUI

La gestione dei residui quest'anno non ha presentato particolari problematiche, nonostante risultavano ancora da riscuotere alcune quote dell'anno precedente.

- A) CATEGORIA I "CONTRIBUTI ISCRITTI": la voce risulta essere composta da due codici, uno per la sezione A e l'altro per la sezione B, relativi alla riscossione delle quote di iscrizione degli anni precedenti. In particolare, nel corso del 2015 sono state rimosse n. 3 quote della sezione A relative all'anno 2014 e n. 18 quote della sezione B relative all'anno 2014, per un totale di euro 2.535,00.

L'importo di euro 230,00 riportato col segno negativo nella colonna "variazioni", riguarda l'eliminazione tra i residui attivi di n. 2 quote di euro 115,00 ciascuna, di competenza dell'anno 2014, le quali, essendo relative a n. 2 iscritti radiati dall'Ordine, non saranno più riscosse.

Nel complesso restano ancora da riscuotere euro 1.860,00, di cui n. 2 quote da euro 115,00 ciascuna relative all'anno 2012 e n. 2 quote da euro 115,00 ciascuna relative all'anno 2013, nonché n. 35 integrazioni di euro 40,00 cadauna per passaggio dall'Albo B all'Albo A.

- B) CATEGORIA VIII "ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E SERVIZI": la voce relativa a tale categoria non presenta alcuna movimentazione per quanto riguarda la gestione dei residui.
- C) CATEGORIA IX "REDDITI PATRIMONIALI": la voce "interessi attivi postali" presenta un residuo attivo iniziale di euro 189,28 relativo all'importo degli interessi attivi maturati sul c/c postale nel corso del 2014. Tale importo è stato accreditato sul c/c nel mese di gennaio 2015.
- D) CATEGORIA XI "ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI": la voce è composta dagli interessi moratori e legali maturati sulle quote degli anni precedenti versate in ritardo, da somme ancora da recuperare relative a quote incomplete e dalle quote riscosse per conto dell'Avvocato e da restituire a quest'ultimo.
Nello specifico, dei residui iniziali relativi agli interessi sulle quote degli iscritti (euro 378,29), euro 23,05 sono stati riscossi nel corso del 2015 ed euro 352,94 restano ancora da riscuotere. L'importo di euro 2,30 registrato col segno negativo nella colonna "variazioni" è relativo allo storno degli interessi che erano stati accertati sulle n. 2 quote dell'anno 2014 che non saranno più riscosse.
L'importo di euro 20,00 relativo alla voce "recupero quote incomplete" non ha subito alcuna variazione e quindi rimane ancora tra i residui attivi finali.
La voce "eccedenze quote da restituire" è data da n. 12 quote di euro 35,00 ciascuna riscosse dall'Ordine per conto dell'Avvocato. Di tali quote n. 10 sono state restituite a quest'ultimo nel corso del 2015 e le restanti 70 euro, relative a n. 2 decreti ingiuntivi, sono ancora da restituire.

GESTIONE CASSA

L'andamento complessivo della gestione per l'anno 2015 per quanto concerne sia la competenza sia la gestione dei residui ha originato entrate complessive pari ad euro 63.433,03 di cui:

- entrate di competenza euro 61.035,70;
- entrate in conto residui euro 2.397,33.

USCITE

TITOLO I: USCITE CORRENTI

Il titolo relativo alle uscite correnti è suddiviso in 13 categorie che rappresentano i costi tipici dell'attività dell'Ente, nonché eventuali poste compensative delle voci classificate nel titolo entrate. In linea generale rispetto alle previsioni si è registrato un minore impegno per euro 6.322,48. Tale scostamento deriva principalmente dalle voci relative alle spese per il personale (-968,72 euro),

alle spese per acquisto di beni e servizi (-1.240,65 euro), alle spese per eventi formativi (-3.581,10) e al fondo riserva (-1.000,00).

Nel dettaglio, il titolo delle spese correnti risulta così composto:

- A) CATEGORIA I "ORGANI DELL'ENTE": tale categoria è relativa al compenso da corrispondere al revisore per lo svolgimento della sua attività e ai compensi e ai rimborsi dei consiglieri.
Il compenso, pari ad euro 1.691,31, relativo all'attività svolta dal revisore unico nel corso del 2015 non risulta ancora pagato. Invece, l'importo di euro 8.619,73 relativo ai compensi ai Consiglieri per l'attività svolta nel 2015 è stato interamente pagato nel corso dell'anno. Relativamente alla voce "compensi, indennità e rimborsi ai consiglieri", si è registrato un aumento rispetto alla previsione di euro 1.579,73.
- B) CATEGORIA II "PERSONALE": la posta è articolata in 5 codici legati ai costi retributivi e agli oneri sociali sostenuti per la dipendente.
In particolare, la voce salari e stipendi comprende la retribuzione spettante alla dipendente dell'Ente, la quota Irap e le ritenute erariali, per un totale impegnato di euro 13.078,55. Di tale importo restano da pagare euro 1.200,11 di cui euro 1.0220,00 quale retribuzione del mese di Dicembre 2015 ed euro 178,11 per ritenute erariali relative alla mensilità di Dicembre. La voce presenta una riduzione rispetto alla previsione pari ad euro 711,45.
La voce contributi Inps comprende sia i contributi versati per conto della dipendente che quelli a carico dell'Ente, dal momento che i contributi Inps c/dipendente sono stati scorporati dalla voce salari e stipendi. L'importo impegnato per il 2015 ammonta ad euro 4.618,20, di cui euro 1.210,87 per conto dipendente ed euro 3.407,33 per conto dell'Ente. Di tale somma restano ancora da pagare euro 746,00 rappresentanti l'importo dei contributi Inps del mese di Dicembre.
La voce contributi Inail presenta, a fronte di una quota impegnata di euro 58,69, un importo pagato di euro 61,92. La differenza sarà recuperata in sede di conguaglio a febbraio 2016.
La somma per l'imposta sostitutiva Tfr impegnata per l'anno 2015 è pari ad euro 30,84. A fronte di tale importo è stata versata una somma a titolo di acconto di euro 25,62. Il saldo sarà versato con F24 il 16.02.2016.
- C) CATEGORIA III "ACQUISTI DI BENI E SERVIZI": si tratta dei costi per servizi non strettamente inerenti il funzionamento degli uffici ma legati al normale svolgimento dell'attività dell'Ente. Tale categoria comprende i costi per acquisti di cancelleria e stampati (euro 721,91), per consulenze professionali (euro 5.403,18; di cui euro 1.903,20 per consulenze legali ed euro 3.499,98 per consulenze fiscali e del lavoro) e per l'acquisto di software (345,11).
Di tali somme resta ancora da pagare l'importo di euro 701,70 relativo alla ritenuta di euro 551,70 sulla fattura emessa dallo studio di consulenza fiscale e del lavoro per i compensi relativi all'anno 2015 e alla ritenuta di euro 150,00 relativa alla fattura dello studio legale per la consulenza del II semestre 2015. Entrambe le fatture sono state pagate nel mese di dicembre, dunque le relative ritenute saranno verste con F24 il 16.01.2016.
Resta inoltre da pagare la fattura di euro 345,11 relativa all'attivazione del servizio di fatturazione elettronica.
- D) CATEGORIA IV "SPESE FUNZIONAMENTO UFFICI": la voce si articola in 7 codici e comprende le spese relative al funzionamento degli uffici: affitto, condominio, spese telefoniche, energia elettrica, pulizia, ecc. Rispetto alle previsioni si è registrato un minor impegno di somme pari ad euro 407,13.
La somma impegnata ed interamente pagata ammonta nel complesso ad euro 9.941,87.
- E) CATEGORIA V "USCITE PER ATTIVITA' ESTERNE": la voce si compone di un codice relativo alle uscite per eventi formativi. A fronte di una previsione di euro 4.120,00 sono

state impegnate e pagate somme per aggiornamenti professionali degli iscritti pari ad euro 538,90. Lo scostamento rispetto alla previsione ammonta ad euro 3.581,10.

- F) CATEGORIA VII "ONERI FINANZIARI": la voce è composta da 3 codici relativi agli oneri postali, agli interessi passivi e alle spese bancarie. In particolare la voce "oneri postali" comprende le commissioni e le spese operative di conto corrente nonché le spese per francobolli e raccomandate. La somma impegnata e pagata per tale voce ammonta ad euro 702,65.
- G) CATEGORIA VIII "ONERI TRIBUTARI": tale categoria è composta da 3 codici relativi all'imposta di registro, alle spese per valori bollati e alle imposte comunali. La voce "imposta di registro", pari ad euro 58,20, è relativa alla quota a carico dell'Ordine per il rinnovo del contratto di fitto per l'annualità 2015. Il contratto di fitto prevede infatti, così come rinnovato nel 2012, il sostenimento delle spese di registro al 50% per ciascun contraente. L'importo dei valori bollati acquistati nel corso del 2015, documentato da apposite ricevute, ammonta ad euro 40,00. La voce imposte comunali, pari ad euro 217,00 è relativo al pagamento della TARI per l'anno 2015.
- H) CATEGORIA IX "POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI": la categoria in esame è composta da quattro codici: i rimborsi da effettuare agli iscritti per gli importi sulle quote versate in eccesso, le ritenute subite sugli interessi attivi, il recupero spese anticipate e la voce relativa alla restituzione delle quote del concorso pubblico "Assistente Amministrativo e di informatica" indetto dall'Ente nel 2012 e poi revocato con delibera n. 12 del 12.09.2012. Per quanto concerne la gestione di competenza residua da pagare la somma di euro 8,66 relativa alla ritenuta calcolata sugli interessi attivi postali maturati nel corso del 2015 e che verrà addebitata sul c/c postale nel 2016.
- I) CATEGORIA XIV "SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI": la voce è composta da 4 codici che individuano rispettivamente l'importo del contributo annuale da versare al Consiglio nazionale, gli arrotondamenti passivi, le spese diverse e il fondo di riserva. Nel complesso la voce presenta uno scostamento negativo rispetto alla previsione pari ad euro 996,57 ed un importo impegnato e pagato pari ad euro 4.107,43.
- J) CATEGORIA XII "ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO FINE RAPPORTO": la voce comprende l'accantonamento effettuato nell'anno al fondo TFR dipendenti. Per il 2015 è stata accantonata al fondo la somma di euro 1.049,14.
- K) CATEGORIA XIII "ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI": tale categoria non presenta alcuna movimentazione.

TITOLO II: USCITE IN CONTO CAPITALE

Il titolo "USCITE IN CONTO CAPITALE", destinato ad accogliere le uscite relative all'acquisto di beni durevoli, comprende l'uscita di euro 2.067,90, relativa all'acquisto di una fotocopiatrice (euro 1.926,38) e di un fax (euro 141,52). L'importo impegnato è stato interamente pagato nel 2015.

Pertanto nel complesso la voce USCITE per quanto attiene alla gestione di competenza presenta:

- uno scostamento negativo rispetto alle previsioni di euro 5.254,58;

- somme impegnate sulla base di titoli idonei per un valore di euro 53.299,27, di cui euro 51.231,37 relative a spese correnti ed euro 2.067,90 relative a spese in conto capitale;
- somme pagate per euro 47.555,25, di cui euro 45.487,35 relative a uscite correnti ed euro 2.067,90 relative a uscite in conto capitale;
- residui passivi per euro 5.744,02, interamente relativi a spese correnti.

GESTIONE RESIDUI

La gestione residui in conto spese correnti non presenta particolari situazioni. Nel dettaglio:

A) CATEGORIA I “ORGANI DELL’ENTE”: al 31.12.2014 residuavano da pagare euro 5.286,51 così distinti:

- compenso al presidente dei revisori quale differenza ancora dovuta per l’attività svolta negli anni 2008/2009/2010 euro 1.610,55;
- compenso più relativa ritenuta d’acconto dell’unico revisore che ha svolto l’attività nel corso dell’anno 2013 per un importo di euro 1.479,62;
- compenso più relativa ritenuta d’acconto dell’unico revisore che ha svolto l’attività nel corso dell’anno 2014 per un importo di euro 1.691,31;
- compenso di una componente del consiglio per l’attività svolta nel 2014 per euro 505,03.

Nel corso del 2015 è stato pagato il compenso al componente del consiglio per euro 505,03 e si è aggiunto, tra i residui passivi finali, il compenso più relativa ritenuta d’acconto dell’unico revisore che ha svolto l’attività nel corso dell’anno 2015 per un importo di euro 1.691,31. Nel complesso, al 31.12.2015 il totale dei residui è pari ad euro 6.472,79.

B) CATEGORIA II “PERSONALE “: nel corso del 2015 sono stati interamente pagati i residui del 2014 relativi al costo del personale. In particolare l’importo di euro 1.700,29 comprendeva la retribuzione del mese di dicembre 2014, la ritenuta da versare all’Erario sulla retribuzione di dicembre 2014, i contributi I.N.P.S. c/ditta e c/dipendente sempre relativi al mese di dicembre e il saldo per il 2014 dell’I.N.A.I.L. e dell’imposta sostitutiva T.f.r.

C) CATEGORIA III “ACQUISTI DI BENI E SERVIZI”: per tale categoria residuava da pagare la somma di euro 2.645,19 relativa alla consulenza fiscale e del lavoro del secondo semestre 2014 (euro 2.296,79), al saldo per la consulenza legale 2014 (euro 267,40) e alla ritenuta di euro 81,00 relativa alla fattura dello studio legale. Tale importo è stato interamente pagato nel 2015.

D) CATEGORIA IV “SPESE FUNZIONAMENTO UFFICI”: l’unica somma all’interno di tale categoria che residuava da pagare era quella relativa al fitto del mese di Gennaio 2014. Tale somma è stata pagata il 02.04.2015 con assegno postale. Residua inoltre un importo a credito pari ad euro 111,52 relativo ad una nota credito emessa dalla Telecom Spa e non ancora rimborsata.

E) CATEGORIA V “USCITE PER ATTIVITA’ ESTERNE”: la categoria non presenta alcun residuo da gestire.

F) CATEGORIA VII “ONERI FINANZIARI”: la categoria non presenta alcun residuo da gestire.

G) CATEGORIA VIII “ONERI TRIBUTARI”: la categoria non presenta alcun residuo da gestire.

- H) CATEGORIA IX "POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI": la voce comprende i residui relativi ai rimborsi quote eccedenti da restituire, alle ritenute subite sugli interessi postali attivi ed alla restituzione quote del concorso revocato. Il residuo passivo iniziale di euro 195,86 relativo alla voce "rimborsi quote eccedenti" è dato da euro 86,60 relativo ai rimborsi ancora da effettuare di quote versate in eccesso riguardanti gli anni precedenti il 2012 e da euro 109,26 relativo a quote del 2012 versate in eccesso. Alla data del 31.12.2015 tali rimborsi non sono ancora stati effettuati. L'importo di euro 44,19 è relativo, invece, alle ritenute subite sugli interessi attivi postali dell'anno 2014, i quali sono stati addebitati in c/c nel 2015. La voce "restituzione quote concorso" comprende n. 5 quote da euro 30,00 ciascuna ancora da restituire relative al concorso pubblico "Assistente Amministrativo e di informatica" indetto dall'Ente nel 2012 e poi revocato con delibera n. 12 del 12.09.2012.
- I) CATEGORIA XIV "SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI": la categoria non presenta alcun residuo da gestire.
- J) CATEGORIA XII "ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO FINE RAPPORTO": il residuo finale di euro 13.144,41 è relativo al fondo Tfr maturato a favore della dipendente dell'Ente fino alla data del 31.12.2015. Tale importo risulta composto dal fondo Tfr maturato fino alla data del 31.12.2014, pari ad euro 12.095,27, più la quota Tfr maturata nel 2015, pari ad euro 1.049,14.
- K) CATEGORIA XIII "ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI": per tale categoria il residuo finale al 31.12.2015 ammonta ad euro 798,54.

Nel complesso, l'importo dei residui passivi relativi alle spese correnti da riportare nel 2016 ammonta ad euro 23.738,65 e risulta così composto:

- euro 17.994,63 residui passivi ante 2015, di cui euro 12.095,27 relativi al fondo TFR al 31.12.2014;
- euro 5.744,02 residui passivi dell'anno 2015.

La gestione dei residui per spese in conto capitale per il 2015 non presenta alcun movimento.

GESTIONE CASSA

La gestione della cassa per l'anno 2015, per quanto riguarda sia la competenza sia i residui, ha originato uscite complessive per un importo pari ad euro 53.014,95 (di cui euro 2.067,90 relativo a spese in conto capitale); valore composto da:

- uscite di competenza per euro 47.555,25;
- uscite in conto residui per euro 5.459,70.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico redatto in forma abbreviata si differenzia dal consuntivo per inserire al suo interno anche i valori che non hanno originato movimenti finanziari e giungere così al risultato economico della gestione. La gestione 2015 presenta un risultato positivo di esercizio di euro 10.547,75.

Il conto economico è stato redatto in forma scalare onde poter evidenziare separatamente i risultati della gestione caratteristica, della gestione finanziaria e di quella straordinaria.

Nello specifico, la gestione caratteristica ha prodotto un risultato positivo pari ad euro 11.532,54, quella finanziaria ha generato oneri netti pari ad euro 662,41 ed, infine, le gestioni straordinaria e tributaria hanno generato un risultato negativo di euro 322,38.

Nella tabella che segue si espongono le singole voci che hanno portato alla determinazione del risultato di esercizio, inserendo anche i valori dell'anno 2014 onde poter effettuare una valutazione comparativa dei dati.

CONTO ECONOMICO	ANNO 2015	ANNO 2014
RICAVI DELLA PRODUZIONE	62.342,80	57.293,60
- COSTI DELLA PRODUZIONE	50.810,26	48.898,09
per acquisto beni	799,16	1.549,11
per servizi	8.868,49	9.688,77
per funzionamento uffici	10.134,32	7.551,90
per godimento beni di terzi	7.537,29	7.345,48
per il personale	18.835,42	18.459,83
ammortamenti immobilizzazioni materiali	612,58	199,00
oneri diversi di gestione	4.023,00	4.104,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.532,54	8.395,51
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-662,41	127,35
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	-322,38	-452,90
RISULTATO D'ESERCIZIO	10.547,75	8.069,96

Nello specifico:

- la voce **ricavi della produzione** è composta dalle quote versate dagli iscritti a titolo di rinnovo iscrizione per l'anno 2015 e dagli introiti derivanti dal rilascio dei certificati. Rispetto allo scorso anno si è avuto un incremento di circa 5.000,00 euro.

- i **costi di produzione** comprendono le voci inerenti gli acquisti di beni e servizi, i costi necessari al funzionamento degli uffici, i costi di affitto e condominio, i costi per il personale, gli ammortamenti e l'accantonamento al fondo Tfr, nonché la voce oneri diversi di gestione, che comprende il versamento della quota annuale al Consiglio Nazionale. Nel complesso i costi di produzione ammontano ad euro 50.810,26; registrando un aumento di circa 2.000,00 rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Tale aumento è relativo principalmente ai costi per funzionamento uffici e, nello specifico, alla voce relativa ai compensi ai consiglieri che, da euro 6.117,67 dell'esercizio precedente sono passati nel 2015 ad euro 8.619,73.

Per quanto concerne gli ammortamenti essi sono stati effettuati applicando la normativa in materia .

L'accantonamento al TFR è stato effettuato secondo le normative vigenti in materia.

- i **proventi finanziari** comprendono gli interessi attivi sul conto corrente postale e gli arrotondamenti attivi. Gli **oneri finanziari** si riferiscono alle commissioni postali e agli oneri di tenuta conto. Nel complesso la gestione finanziaria ha prodotto un risultato negativo di euro 662,41.

- **gli oneri e i proventi straordinari e tributari** si riferiscono agli oneri straordinari, agli oneri tributari e agli arrotondamenti passivi. Nel 2015 le gestioni straordinaria e tributaria hanno generato un risultato negativo di euro 322,38.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa scaturente dalla gestione sopra esposta presenta un avanzo di amministrazione di euro 77.038,12.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa che espone il dettaglio delle voci che hanno portato alla formazione dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2015.

CONSISTENZA INIZIALE DI CASSA	88.239,75
+ ENTRATE IN C/COMPETENZA	61.035,70
+ ENTRATE IN C/RESIDUI	2.397,33
- USCITE IN C/COMPETENZA	47.555,25
- USCITE IN C/RESIDUI	5.459,70
CONSISTENZA FINALE DI CASSA	98.657,83
+ RESIDUI ATTIVI ESERCIZI PRECEDENTI	762,94
+ RESIDUI ATTIVI DELL'ESERCIZIO	1.356,00
- RESIDUI PASSIVI ESERCIZI PRECEDENTI	17.994,63
- RESIDUI PASSIVI DELL'ESERCIZIO	5.744,02
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	77.038,12

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce risulta essere formata da:

ARREDAMENTI: composti da 1 mobile a cassetti, 1 porta schedari, 2 mobili tipo armadio, 5 sedie per ufficio, 1 attaccapanni, 1 mobile porta documenti a due cassetti. Tali beni sono stati inseriti in bilancio per un valore simbolico di euro 11 (1 euro per ogni pezzo) poiché non è stato possibile risalire al loro costo storico e allo stesso tempo non si è riscontrato un valore di mercato. Tale voce dal 2004 non ha subito più alcuna variazione.

COMPUTER: al 31.12.2015 la voce risulta comprendere 4 p.c., una stampante ed uno scanner per un importo totale di euro 4.298,00.

STAMPANTE: inserita al costo storico ricavato dalla fattura di acquisto del 2001 per euro 120,00 a cui va aggiunto il valore di euro 68,99 relativo all'acquisto nel 2012 di una stampante multifunzione ink jet marca Brother, per un totale di euro 188,99.

SOFTWARE: voce composta da 2 programmi valutati al loro costo storico come da fattura del 2001 per euro 372,00.

FOTOCOPIATRICE: al 31.12.2015 la voce comprende n. 2 fotocopiatrici di cui una acquistata nel 2003 e inserita al suo costo storico pari ad euro 3.997,20; ed una acquistata nel 2015 per euro 1.926,38 (fotocopiatrice multifunzione RICOH).

MODEM: acquistato nel 2002 e inserito al suo costo storico pari ad euro 40,00 e n. 1 modem LCD Samsung acquistato nel 2012 per Euro 110,00 per un totale di euro 150,00.

FAX: acquistato nel 2015 per euro 141,52 (fax multifunzione RICOH matricola T764M00091).

Gli ammortamenti sono stati calcolati considerando una quota annuale del 20%, così come riportato nel prospetto che segue.

Descrizione cespiti	Costo d'acquisto	F.do amm.to al 01.01.2015	Quota amm.to 2015	Residuo amm.le al 31.12.2015
Macchine elettroniche d'ufficio	10.702,09	7.838,19	612,58	2.251,32
Arredamento	11,00	11,00	-	-
Software	372,00	372,00	-	-
Totale	11.085,09	8.221,19	612,58	2.251,32

PATRIMONIO FINANZIARIO

ATTIVITA'

Il patrimonio finanziario nel corso del 2015 è aumentato passando da euro 91.632,32 ad euro 100.776,77, con un andamento delle varie poste come di seguito riportate:

- CASSA: variazione netta negativa nel corso dell'anno di euro 540,81 passando da euro 876,49 ad euro 335,68;
- C/C POSTALE: variazione netta positiva di euro 10.958,89 passando da euro 87.363,26 ad euro 98.322,15;
- VALORI BOLLATI: la voce non ha subito movimentazioni;
- RESIDUI ATTIVI: variazione positiva di euro 1.356,00 derivante dall'accertamento di somme relative all'anno 2015 e non ancora riscosse; variazione negativa di euro 2.397,33 derivante dalla riscossione di somme accertate nel 2014 e riscosse nel 2015. Il totale dei residui attivi alla data del 31.12.2015 è pari ad euro 2.118,94, di cui euro 762,94 relativi ai residui attivi ante 2015 ed euro 1.356,00 relativi a residui attivi anno 2015.

PASSIVITA'

La voce mostra nel suo complesso una riduzione netta di euro 6.736,50 rispetto al 2014.

Nel dettaglio, le passività risultano essere formate dalle seguenti voci:

- FONDO RISCHI E ONERI: la voce non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente. Il saldo al 31.12.2015 è pari ad euro 798,54;

- FONDO TFR: nell'anno 2015 si è registrato un incremento netto di euro 1.049,14 pari alla differenza tra la quota Tfr accantonata per l'anno 2015 (euro 1.079,98) e l'imposta sostitutiva Tfr (euro 30,84); pertanto il fondo Tfr al 31.12.2015 è pari ad euro 13.144,41;
- RESIDUI PASSIVI: il totale dei residui passivi alla data del 31.12.2015 è pari ad euro 23.738,65. Di tale importo euro 17.994,63 è relativo ai residui passivi degli anni precedenti al 2015 ed euro 5.744,02 rappresenta l'importo relativo ai residui accertati nell'anno 2015;
- PATRIMONIO NETTO: la voce in questione viene ricavata per differenza tra il totale delle attività e quello delle passività.

TOTALE ATTIVITA'	TOTALE PASSIVITA'	PATRIMONIO NETTO (ATTIVITA' - PASSIVITA')
103.028,09	37.681,60	65.346,49